

600 delegati, 49 federazioni rappresentate ed il mondo politico presente trasversalmente

## Il X° Congresso Cisl

Anche i vertici Federagenti presenti alla tre giorni della Confederazione

**D**al 17 al 19 aprile si è tenuto a Roma, alla presenza di oltre 600 delegati in rappresentanza delle 49 federazioni affiliate, il X° congresso della Confederazione Italiana dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori (Cisal), a cui la Federagenti aderisce. La scritta "Dignità umana e del lavoro" ha campeggiato sul palco ribadendo l'impegno del primo e più rappresentativo sindacato autonomo italiano, guidato dal segretario generale Francesco Cavallaro, di combattere la precarietà, di sostenere i giovani e di lottare per un sistema fiscale e pensionistico più equi ed inclusivi. Moltissime le personalità politiche che, nei tre giorni di dibattito e confronto, si sono avvicendate sul palco testimoniando l'attenzione delle istituzioni e del governo per la nostra grande realtà associativa. Il Congresso si è aperto con un messaggio del Capo dello Stato che prendendo spunto dal tema conduttore dell'evento ha ricordato come il richiamo alle tematiche della dignità umana e del lavoro "apre una riflessione ...

segue a pag. 2

### Contact Center Enasarco

Vi ricordiamo che dal **3 Aprile** è attivo il nuovo numero del ContactCenter Enasarco: **06.57930**, valido anche per le chiamate dall'estero anteponendo il prefisso internazionale 0039.

Il numero è attivo dal lunedì al venerdì tra le ore 8.30 e le 19.00.

Il precedente numero verde (800.979727) è in fase di dismissione, mentre restano immutati gli altri canali di comunicazione della Fondazione:

- i profili social della Fondazione su Facebook, Twitter e LinkedIn
- gli indirizzi mail [help.agenti@enasarco.it](mailto:help.agenti@enasarco.it) e [help.aziende@enasarco.it](mailto:help.aziende@enasarco.it)
- Live Help Chat, raggiungibile dall'area riservata e dalla app

FATTURE  
PROVVIGIONALI  
ELETTRONICHE?  
CARTACEE?

**SCARICA IL  
SOFTWARE  
GRATUITO  
PER TUTTI GLI  
AGENTI DI  
COMMERCIO**



INVIO IMMEDIATO  
TRAMITE CANALE  
TELEMATICO SDI

Emetti le tue  
Fatture Provvigionali  
Elettroniche e Cartacee  
in modo totalmente gratuito.

Vai sul Sito Internet  
[www.FattureAgenti.IT](http://www.FattureAgenti.IT)  
e attiva il tuo Account.

Tutto Gratis al 100%

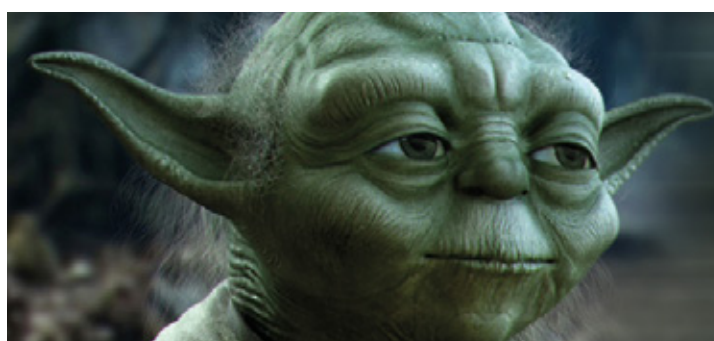
Scopri le Funzionalità  
del Software Gratuito

### In questo numero

- Il X° Congresso Cisl
- Contact Center Enasarco
- La Certificazione Unica relativa al 2022 è on line
- La sede Federagenti di Bologna
- Rottamazione quater più tempo per le richieste
- Prorogati al II trimestre 2023 i crediti d'imposta relativi ad energia e gas
- Confronto a Palazzo Chigi sul PNRR
- L'esperto Risponde
- Prestazioni Enasarco 2023

### La Certificazione Unica relativa al 2022 è on line

Ricorda ancora che sul sito della Fondazione Enasarco è già disponibile on line dallo scorso mese la Certificazione Unica 2023. Il documento, relativo ai redditi di lavoro dipendente, ai redditi di lavoro autonomo e ai redditi diversi riferiti al periodo d'imposta 2022, può essere consultato e prelevato nell'area riservata in **Enasarco** nella sezione "Richieste" sotto la voce "Archivio Documenti".



soluzione **agenti**  
Sento la **FORZA** di un  
Software per Agenti in TE...

USA LA FORZA >

# Il X° Congresso Cisl

**Anche i vertici Federagenti presenti alla tre giorni della Confederazione**

a cura della **Redazione**

**D**al 17 al 19 aprile si è tenuto a Roma, alla presenza di oltre 600 delegati in rappresentanza delle 49 federazioni affiliate, il X° congresso della Confederazione Italiana dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori (Cisal), a cui la Federagenti aderisce. La scritta "Dignità umana e del lavoro" ha campeggiato sul palco ribadendo l'impegno del primo e più rappresentativo sindacato autonomo italiano, guidato dal segretario generale Francesco Cavallaro, di combattere la precarietà, di sostenere i giovani e di lottare per un sistema fiscale pensionistico più equi ed inclusivi.

Moltissime le personalità politiche che, nei tre giorni di dibattito e confronto, si sono avvicendate sul palco testimoniando l'attenzione delle istituzioni e del governo per la nostra grande realtà associativa.

Il Congresso si è aperto con un messaggio del Capo dello Stato che prendendo spunto dal tema conduttore dell'evento ha ricordato come il richiamo alle tematiche della dignità umana e del lavoro "apre una riflessione sulla necessità di ricondurre la dimensione del lavoro nella sua condizione di legame tra la persona e la comunità – e prosegue – La nostra Costituzione pone il lavoro a fondamento della Repubblica. Perché il lavoro rappresenta un'espressione irrinunciabile della dignità della persona. Il lavoro rappresenta anche il nostro modo di partecipare alla crescita della comunità e, dunque, è premessa di una libertà personale e collettiva."

Molti i rappresentanti del Governo, i parlamentari e i rappresentanti di partito, che si sono avvicendati sul palco.

L'ultima giornata è stata particolarmente densa ed ha visto l'intervento del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Elvira Calderone. La titolare del dicastero di Via Veneto ha ribadito che "Il lavoro è centrale nella vita di tutte le persone. Non c'è crescita senza lavoro equo e regolare e senza riportare al lavoro le nostre donne e i nostri uomini lavoratrici e lavoratori. Guardo con grande interesse il vostro percorso. Attendo nei prossimi giorni dal segretario Cavallaro, al ministero, la sintesi dei vostri lavori congressuali. Credo che come Paese – ha aggiunto – abbiamo la sfida di attuare il nostro PNRR, per far sì che i percorsi restino nel tempo come ad esempio le infrastrutture efficienti. Poi ci sono le politiche attive per il lavoro. Vanno accompagnate le persone che il lavoro non ce l'hanno." Molto apprezzate poi le parole spese dal Ministro sul mondo femminile, quando con forza ha affermato che "Va risolta la questione dell'integrazione lavorativa delle donne nella nostra società... Già superando il gap rispetto alla media europea di occupazione femminile recupereremo il 7% di Pil in più. Quindi le mamme saranno accompagnate al lavoro in un contesto che possa essere assolutamente gestibile rispetto a quelli



che sono gli impegni familiari." Poi ancora su temi sindacali: "Dobbiamo guardare al lavoro nel suo complesso. È importante avere un sindacato in grado di comprendere e interpretare i modelli di cambiamento. Vedo un protagonismo dei corpi sociali intermedi, dobbiamo combattere il lavoro sommerso e quel precariato che non fa crescere la società. Però flessibilità vuol dire altro, ci sarà sempre come nel caso dei lavori stagionali e personalmente non sono contraria ai lavori a tempo determinato purché siano garantite le tutele". E nel ribadire che si deve procedere al rinnovo dei contratti scaduti da molto tempo e che occorre riaprire i tavoli di contrattazione per definire le politiche salariali ha concluso rivolgendosi alla platea tutta "Mi troverete al vostro fianco per le vicende dei rinnovi contrattuali".

E dopo l'intervento del ministro è intervenuto uno dei leader dell'opposizione, l'ex primo ministro Giuseppe Conte. "Ho letto con attenzione la relazione del Segretario generale Cavallaro e sono convinto che le battaglie le potremo fare assieme. E sull'incremento della qualità del lavoro e dei livelli retributivi Conte ha affermato che si deve combattere la precarietà ricordando come nello scorso anno sia stato raggiunto il record di contratti a termine: oltre 3 milioni e 200 mila, un presagio ad un ritorno sempre più diffuso del precariato. Anche Conte ha poi affrontato il problema della parità di genere ricordando come le donne, a parità di mansione, percepiscano il 20 per cento meno degli uomini".

Parlando della necessità di una retribuzione dignitosa ha ricordato che "Il Salario minimo è un problema che riguarda 4 milioni e mezzo di lavoratori... Il Salario minimo rappresenta la linea di confine tra lavoro e sfruttamento. Siamo l'unico paese in Europa in cui il potere di acquisto dei salari è diminuito". Sul sistema pensionistico ha espresso tutte le sue preoccupazioni ricordando come ci siano 5 milioni e 700 mila tra giovani precari che rappresentano la platea che nel 2050 avrà una pensione al di sotto della soglia di povertà. Per quanto riguarda il PNRR Conte afferma che il M5S è disponibile a sedersi al tavolo con il Governo: "Sono soldi che l'Unione europea ci ha dato investendo su di noi. Da qui è nato progetto grandioso di rilancio del Paese. Ormai siamo a una sanità da codice rosso con carenza di infermieri... I medici

vanno via dal pubblico o chiedono il trattamento pensionistico anticipato e il Governo prevede un taglio alla sanità ricadendo in errori peggiori dell'era precedente alla pandemia. Tagli si prospettano anche nell'ambito dell'istruzione." Ed ha concluso "Dobbiamo investire in questi settori per creare un paese migliore".

Nel corso della tre giorni la Federagenti è uscita, durante i momenti di approfondimento ed incontro con le personalità politiche ed istituzionali intervenute a rappresentare le difficoltà quotidiane che affrontano gli Agenti di commercio. Ha ricordato l'importanza di lavorare per preservare e stimolare la competitività e capacità produttivo/commerciale della nostra economia, perseguendo l'idea di un nuovo modello di sviluppo più legato alle filiere ed alle realtà produttive locali e nazionali. Ha ribadito con forza la necessità di un ritorno all'intermediazione reale che vuol dire avere migliaia di punti in cui domanda ed offerta si incontrano con diverse dinamiche, facilitando un processo naturale di crescita dell'economia. Ha chiesto con forza alla politica di credere nelle aziende e nelle categorie che si fondano sul lavoro delle persone e le valorizzano, siano essi i loro impiegati, i loro collaboratori, le categorie che lavorano nel loro indotto.

In conclusione del suo intervento Francesco Cavallaro, ri-eletto alla guida della Cisl ha esposto con orgoglio i numeri del sindacato: "La Cisl oggi, per numero di associati e di contratti sottoscritti, è la quarta confederazione sindacale italiana. Siamo firmatari di oltre 70 contratti nazionali sottoscritti dalle federazioni della Cisl, abbiamo 107 unioni provinciali e 20 regionali, una cinquantina di federazioni di categoria che svolgono attività sui territori e siamo l'unica con una rappresentatività certificata e significativa che spazia dal privato al pubblico impiego.

Ora il compito della riconfermata classe dirigente della Cisl è quello di rendere la Confederazione sempre più forte valorizzando quello spirito di Autonomia che ci contraddistingue rispetto ad altri sindacati maggiormente legati alla propria autoreferenzialità piuttosto che alle reali esigenze dei lavoratori." ■

# La sede Federagenti di Bologna

**Il punto di riferimento per gli agenti di tutta la regione**

a cura della **Redazione**

**C**hi decide di intraprendere la professione dell'agente spesso lo fa perché è attirato dalle dinamiche del mondo dell'intermediazione commerciale, gli piace relazionarsi con le persone, si sente un buon venditore, una persona capace di influenzare le scelte e le tendenze del mercato in cui opera, ma altrettanto spesso non è conscio del fatto che si tratta di una attività retta e regolamentata da norme del tutto peculiari ed uniche non solo non comparabili a quelle che governano il mondo del lavoro dipendente, ma neanche a quelle che disciplinano le professioni che normalmente rientrano nelle varie tipologie di lavoro autonomo. Per questo è importante che gli agenti prima di assumere alcune decisioni fondamentali come quelle di siglare un contratto, scioglierlo, effettuare determinati investimenti, colloquiare con il Fisco, richiedere prestazioni e/o assistenza sanitaria attraverso i canali istituzionali messi a disposizione dalla Fondazione Enasarco, si informino adeguatamente rivolgendosi ad interlocutori capaci e preparati.

Per tutte queste necessità i circa 19.000 agenti, rappresentanti e consulenti finanziari dell'Emilia Romagna possono trovare aiuto presso la sede Federagenti di Bologna. Nei nostri uffici di Via dell'Industria 35 i colleghi possono trovare risposta a tutte le questioni inerenti la gestione del contratto e del rapporto agenziale, sia sotto il profilo sindacale grazie al nostro responsabile Michele Fini, sia sotto il profilo legale e fiscale/tributario grazie all'assistenza dei professionisti convenzionati, l'avv. Annalisa Callarelli e il dottor Pierangelo Fino.



**Michele Fini**  
Responsabile sindacale  
Federagenti Bologna

In sede è possibile ricevere assistenza in materia contrattuale nonché procedere alla definizione tombale delle controversie con le mandanti attraverso l'istituto della conciliazione sindacale. È ovviamente possibile avere in-

formazioni e chiarimenti in merito alla previdenza degli agenti di commercio ed ovviamente in relazione a tutte le questioni inerenti i rapporti con la Fondazione Enasarco, dall'assistenza nella predisposizione ed inoltro delle domande per richiedere le prestazioni integrative annualmente deliberate dalla Fondazione, sino alla predisposizione della domanda di pensione nonché infine all'assistenza in giudizio nel caso vi siano i presupposti e la necessità di impugnare la determinazione dell'importo pensionistico liquidato dall'Ente.

È possibile inoltre ricevere aggiornamenti sulla professione, sulle novità normative che interessano la categoria e partecipare ad appuntamenti ed approfondimenti sia in presenza sia tramite i webinar periodicamente organizzati dalla nostra associazione.

Vi invitiamo quindi a contattarci per ogni vostra necessità o anche solo a venire a trovarci per conoscerci e capire in che modo un'associazione sindacale può esservi di aiuto nello svolgimento della nostra professione. ■

## CHI SONO I NOSTRI FIDUCIARI A BOLOGNA

### Studio Legale SCLA

L'Avv. **Annalisa Callarelli**, fondatrice dello studio **SCLA di Bologna**, presta da anni la propria consulenza ed assistenza ad Agenti di commercio e finanziari in sede di perfezionamento dei relativi accordi, durante lo svolgimento del rapporto e al momento della sua conclusione, supportando i Soci Federagenti anche in fase pre-contenziosa e giudiziale.

Offre inoltre competenza e supporto sulle tematiche relative alla protezione dei dati personali, informando gli Agenti sugli adempimenti che devono necessariamente rispettare per essere in regola con la normativa vigente in materia di privacy.



### Studio Fino

Il Dott. **Pierangelo Fino**, e titolare dell'omonimo **Studio Fino**, fornisce consulenza ed assistenza in materia contabile, fiscale e tributaria.

I nostri Associati potranno quindi contare su un professionista competente che li affianchi lungo tutto il percorso contabile, con aggiornamento e supervisione continua.

Il servizio di consulenza fiscale e tributaria offerto non è limitato alla sola dichiarazione annuale, ma ha l'obiettivo di sfruttare le possibilità offerte dall'applicazione della normativa fiscale per massimizzare i benefici dei nostri iscritti.

Lo Studio offre inoltre assistenza nella fase pre-contenziosa e contenziosa dell'Area fiscale, a partire dall'avvio della verifica tributaria, passando per un affiancamento costante in tutto l'iter del contenzioso, garantendo un aggiornamento costante e tempestivo sullo sviluppo delle loro cause.



## BOLOGNA

Indirizzo: Via Industria, 35

Tel: 051/532028 - Cell: 351/7084746

Orari: si riceve dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 12:30; il Mercoledì pomeriggio previo appuntamento telefonico.



**Emetti le tue Fatture  
Provvisoriali Elettroniche in modo  
TOTALMENTE GRATUITO.  
Vai sul Sito Internet  
www.FattureAgenti.IT  
e attiva subito il Tuo Account.**



**INVIO  
IMMEDIATO  
TRAMITE  
CANALE  
TELEMATICO SDI**



# RADIO AGENTI LA WEB RADIO 100% AGENTI DI COMMERCIO

## NON CERCARE LA FREQUENZA

Inquadra il QR Code oppure collegati al tuo store e scarica la **app di Radio Agenti**. Ascoltaci dal tuo cellulare!

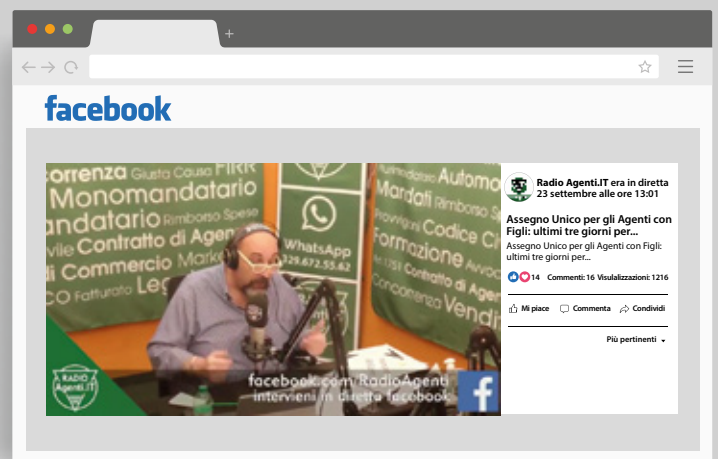
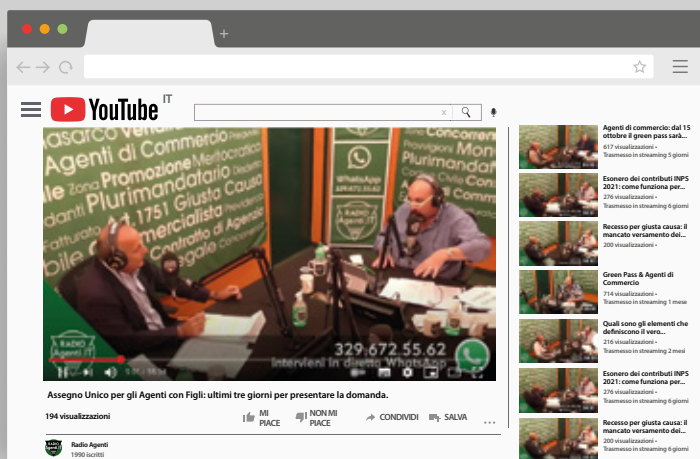


Disponibile su



## SEGUI LE TRASMISSIONI ANCHE IN DIRETTA VIDEO

Tutte le puntate di Radio Agenti **live** sul canale **YouTube** e sulla pagina **Facebook**. Seguici e intervieni in diretta!



# Rottamazione quater più tempo per le richieste

**Il Governo proroga al 30 giugno il termine per aderire alla definizione agevolata**

di **Susanna Baldi**

— Dottoressa Commercialista - Consulente Federagenti —

**I**l Consiglio dei Ministri del 4 maggio ha fissato le nuove scadenze per la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione, ossia la misura nota come **Rottamazione quater**.

La richiesta di definizione agevolata potrà essere presentata **entro il 30 giugno 2023** (e non più entro il 30 aprile 2023), mentre la comunicazione da parte dell'agente della riscossione delle somme dovute arriverà **entro il 30 settembre 2023** e non più entro il 30 giugno. Si pospone al 31 ottobre 2023, dal 31 luglio, la data alla quale le dilazioni sospese saranno automaticamente revocate.

La Definizione agevolata introdotta dalla Legge di Bilancio 2023 si applica ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, anche se già oggetto di precedenti misure agevolative. Chi aderisce potrà versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non saranno invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio.

Sarà possibile pagare in un'unica soluzione, non più entro il 31 luglio 2023, ma **entro il 31 ottobre 2023** oppure in un massimo di 18 rate, di cui la prima e la seconda delle quali, ciascuna di importo pari al 10% delle somme complessivamente dovute ai fini della definizione, **con scadenza rispettivamente:**

- 31 ottobre (invece che 31 luglio),
- 30 novembre 2023

- e le restanti, di pari ammontare con scadenza il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024.

In caso di pagamento rateale, sono dovuti, a decorrere dal 1° novembre 2023 (e non più dal 1° agosto 2023), gli interessi al tasso del 2%.

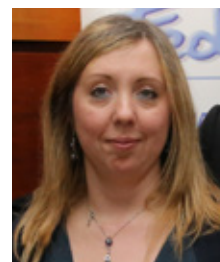
La domanda di Definizione agevolata può essere presentata in pochi passaggi, esclusivamente in via telematica sul sito [www.agenziaentrateriscossione.gov.it](http://www.agenziaentrateriscossione.gov.it), utilizzando l'apposito servizio disponibile sia in area pubblica (senza necessità di pin e password) sia in area riservata (per chi dispone di Spid, CioCnse, per gli intermediari fiscali, Entratel).

All'interno della propria area riservata il contribuente può presentare la dichiarazione di adesione selezionando direttamente dall'elenco dei debiti "definibili", le cartelle, gli avvisi o i carichi che si vogliono inserire nella domanda, senza quindi la necessità di indicare i dati identificativi degli atti.

Sul sito istituzionale di Agenzia Riscossione è inoltre disponibile il servizio per chiedere il Prospetto informativo, contenente l'elenco dei carichi che possono essere "rottamati" e la simulazione dell'importo da pagare a seguito delle riduzioni previste dalla Definizione agevolata.

Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), l'accesso alla misura agevolativa prevede invece che non siano da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le c.d. "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio.

Non rientrano invece nell'ambito applicativo della Definizione agevolata i carichi relativi alle risorse proprie dell'Unione Europea e all'Iva riscossa all'importazione, i recuperi degli aiuti di Stato, i crediti derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti e multe, ammende e sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna.



Per quanto riguarda i carichi delle Casse/Enti previdenziali di diritto privato, la Legge n. 197/2022 prevede che possano rientrare nella Definizione agevolata solo dopo apposita delibera di tali enti creditori pubblicata entro il 31 gennaio 2023 sul proprio sito internet e comunicata, entro la stessa data, ad Agenzia delle entrate-Riscossione mediante posta elettronica certificata.

Con le stesse modalità, il contribuente può presentare in tempi diversi, entro il **termine ora prorogato al 30 giugno**, anche ulteriori dichiarazioni di adesione: se riferite ad altri carichi, saranno considerate integrative della precedente, mentre se riferite agli stessi carichi già inseriti nella domanda presentata, saranno considerate sostitutive della precedente.

È possibile presentare la richiesta di adesione anche per i carichi già ricompresi in un piano di "Rottamazione ter" indipendentemente se tale piano sia ancora in essere o sia decaduto per il mancato, tardivo o insufficiente versamento di una delle relative rate. ■

## Prorogati al II trimestre 2023 i crediti d'imposta relativi ad energia e gas

L'articolo 4 del D.L. n. 34/2023 (il c.d. "Decreto Bollette") ha disposto la proroga al secondo trimestre 2023 dei crediti d'imposta riconosciuti alle imprese per l'acquisto di energia e gas con una riduzione della misura agevolativa, in particolare:

- per le imprese energivore, un credito d'imposta pari al 20% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel II trimestre 2023;
- per le imprese non energivore, dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, un credito d'imposta pari al 10% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel II trimestre 2023;
- per le imprese gasivore, un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto di gas naturale consumato nel II trimestre 2023;
- per le imprese non gasivore, un credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas naturale consumato nel II trimestre 2023.

*I succitati crediti sono utilizzabili in compensazione in F24 entro il 31 dicembre 2023, ma resta ferma la facoltà di cessione per intero.*

# Confronto a Palazzo Chigi sul PNRR

**Dalla Delegazione della Cisl apprezzamenti sul modello di governance del Piano**

a cura della **Redazione**

Il nostro quadro economico continua ad inviare dati contraddittori e ciò è normale vista la situazione di incertezza complessiva. Da una parte il persistere della guerra in Ucraina che si colloca comunque all'interno di un contesto geopolitico internazionale complesso e non privo di altri possibili scenari di crisi, dall'altra una discesa troppo lenta dell'inflazione abbinata al sorgere e permanere di segnali di criticità del sistema bancario (soprattutto negli USA).

Le stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) rese note agli inizi di aprile, prevedono un tasso di crescita dell'economia mondiale pari al 2,8% per l'anno in corso, in decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, ma, cosa più importante, in ribasso rispetto alle precedenti previsioni effettuate dal Fondo alcuni mesi fa. Fortunatamente non si intravedono comunque ipotesi recessive per nessuna delle grandi regioni economiche e la previsione rimane ancora buona per il 2024 con una crescita stimata pari al 3%.

Analizzando i dati reali che provengono dall'area euro possiamo però dire che il rallentamento del Pil è comunque positivamente bilanciato da una diminuzione generalizzata dell'inflazione complessiva che, a marzo, è scesa al 6,9%

dall'8,5% di febbraio. Sostanzialmente positiva è poi la situazione del mercato del lavoro con un tasso di disoccupazione che, a febbraio, si è stabilizzato al minimo storico del 6,6%.

Guardando in casa nostra possiamo vedere che nel 2022, il Pil in volume è cresciuto del 3,7% (poco più della metà rispetto al +7,0% nel 2021), recuperando pienamente i livelli pre-pandemici, ma in presenza di un tasso di inflazione (+8,1%) molto più alto rispetto al 2019 (+0,6%), e positivo è il dato recentemente comunicato dall'Ista per il primo trimestre del 2023 in cui si stima che il prodotto interno lordo (Pil) sia aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, con una crescita in termini tendenziali dell'1,8% (fra le migliori in Europa).

Muovendosi comunque all'interno di queste deboli coordinate, il futuro della nostra economia e la tenuta del nostro globale sistema di welfare sono sempre più strettamente dipendenti da una corretta e piena attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), unico vettore capace di garantire un aumento del potenziale di crescita dell'economia nazionale.

Per questo la riunione a Palazzo Chigi dello scorso 20 aprile per un confronto sul PNRR era molto attesa ed in tale occasione, alla presenza dei ministri Fitto, Urso e Pichetto Fratin e dell'intera "Cabina di regia" sul PNRR, la delegazione Cisl di cui faceva parte il Segretario generale Federagenti Luca Gaburro ha dichiara-

to di "apprezzare il nuovo modello di governance e la nuova metodologia applicata in termini di semplificazione e sburocratizzazione che riguarderanno il Piano. L'auspicio è che la cabina di regia possa lavorare efficacemente e rapidamente, perché sentiamo il peso della responsabilità nei confronti non solo dell'attuale cittadinanza ma anche delle generazioni future. Di fondamentale importanza per la riuscita del PNRR è anche il successo del RePowerEU, cioè del progetto che mira a rendere l'Europa indipendente dai combustibili fossili russi entro il 2030. Un piano questo che si inserisce all'interno di una partita complessiva da vincere per il contrasto alla povertà energetica ed il sostegno agli investimenti produttivi".

A margine dell'incontro, Luca Gaburro ha ribadito la necessità di concentrarsi sul rilancio della nostra economia al fine di dare una reale prospettiva di crescita, nei prossimi anni, al nostro Paese. Per fare ciò – ha sostenuto – occorre sicuramente diminuire il divario di opportunità tra nord e sud, ma anche agire in tutela delle piccole e delle micro imprese (tipologie in cui rientra oltre il 90% della nostra categoria) che costituiscono il tessuto connettivo e portante della nostra economia. Giusto chiedere agli Agenti di evolversi attraverso l'aggiornamento continuo e l'utilizzo di nuove tecnologie, come giusto che gli Agenti chiedano ad esempio di essere difesi dall'esplosione deregolamentata del commercio elettronico. ■



# L'esperto Risponde

a cura di **Luca Orlando**

— Esperto in materia di contrattualistica di agenzia —

**Domanda:** Il 18 settembre ho ricevuto la pec di disdetta di un rapporto iniziato nell'ottobre del 2005, in cui mi si comunicava che il rapporto sarebbe cessato al 31 dicembre e che mi sarebbero stati pagati due mesi di mancato preavviso. Recentemente ho ricevuto la liquidazione del FIRR dall'Enasarco ed anche l'azienda mi ha liquidato la quota del 2022 comunicandomi altresì l'importo dell'indennità suppletiva pari a circa ad € 27.300. I conteggi corrispondono, con differenze di pochi €, con quelli fatti dal mio commercialista, ma non c'era traccia dell'indennità meritocratica. Ho quindi risposto dicendo che concordavo sull'importo dell'indennità di clientela, ma che mancava l'importo della meritocratica.

L'azienda mi ha anche detto che quell'indennità non mi spetta in quanto è inferiore alla somma della indennità suppletiva di clientela e del FIRR che in totale mi sarà versata.

Preciso che il contratto richiamava l'Accordo Economico Collettivo del Commercio del 9.6.2002 e che a titolo di FIRR e di Indennità suppletiva di clientela mi sono stati corrisposti/conteggiate in totale 40 mila €. Premesso che il rapporto con l'azienda è buono, potete aiutarmi a comprendere e capire se quello che mi verrà liquidato è quello che mi spetta realmente?

**Risposta:** Ovviamente per una risposta circa la congruità delle somme quantificate dall'azienda dovrebbe fornirci i dati dei suoi compensi provvigionali per permetterci di calcolare i vari importi indennitari. Diverso è invece il discorso dal punto di vista teorico ed in questo caso l'affermazione dell'azienda potrebbe essere corretta ma necessita sicuramente di una spiegazione diversa da quella semplicisticamente addotta dalla preponente.

Innanzitutto i criteri per conteggiare l'indennità meritocratica e stabilire se e in che parte è dovuta sono ora contenuti negli artt. 12 e 12 bis dell'AEC Commercio del 20 febbraio 2009 tutt'ora in vigore:

In base a quanto previsto dalle norme sopra richiamate l'indennità meritocratica, ove spettante, è dovuta nel limite massimo pari alla differenza tra l'indennità di fine rapporto ex art. 1751 c.c. (come concretamente determinata in base alla Tabella di cui all'art. 12 dell'AEC) da una parte e la somma di FIRR e Indennità suppletiva dall'altra.

Sicuramente la migliore spiegazione può venire da un caso concreto che abbiamo affrontato recentemente e che riguarda un rapporto regolato dall'AEC commercio iniziato a gennaio 2007 conclusosi nel giugno del 2022. Si tratta quindi di un rapporto durato 15 anni e 6 mesi per cui è maturato un FIRR di quasi 11.000 € ed un'indennità suppletiva di poco superiore ai 27.000.

Il primo passo per giungere alla determinazione della indennità meritocratica consiste nel calcolare l'indennità teoricamente spettante in base al disposto dell'art. 1751 del codice civile. Come è noto tale indennità è pari alla media annua provvigionale degli ultimi 5 anni. Nel caso di specie l'indennità era pari a 43.000. Il secondo passo è quello di determinare la percentuale di incremento del fatturato sviluppata nel corso del rapporto che nel caso di specie è stata pari al 41,8%.

In base a quanto previsto dalla tabella di cui all'art. 12 per rapporti di durata superiore ai 60 mesi in cui si sono registrati incrementi ricompresi tra il 30 e il 60% la percentuale di indennità dovuta rispetto al valore massimo determinato in applicazione dell'art. 1751 c.c. è pari al 55% e quindi:  $43.000 / 100 \times 55 = € 23.650$ . L'ultimo passo per arrivare alla determinazione dell'indennità meritocratica è consistita nel detrarre dall'importo di € 23.650 quanto già spettante all'agente a titolo di FIRR e suppletiva, e, quindi, nel caso specifico € 38.000. Come vede in questa ipotesi non è residuata alcuna differenza, anzi si è avuto un risultato negativo e quindi non è risultata dovuta alcuna somma a titolo di meritocratica.

Spiegata in questi termini la risposta fornita dall'azienda sarebbe corretta. Ciò detto ci permettiamo però di evidenziare che nel suo caso risulta sicuramente dovuto qualcosa a titolo di indennità di mancato preavviso. Infatti lei avrebbe avuto diritto a 6 mesi di preavviso, invece il rapporto si è interrotto dopo 3 mesi e 12 giorni con il pagamento di 2 mesi di mancato preavviso, mentre avrebbe avuto diritto almeno a 18 giorni di mancato preavviso se non addirittura ad un mese intero, a seconda delle previsioni contrattuali sul punto.

**Domanda:** La mandante, con cui ho un contratto da oltre 10 anni, mi ha inviato una proposta di modifica del contratto che ritengo peggiorativa sia perché, pur assegnandomi nuove zone, mi sottrae un cliente importante trasformandolo in cliente direzionale, sia perché mi chiede di svolgere attività di coordinamento e formazione a fronte di nessun ulteriore riconoscimento

economico. Considerate che l'azienda che opera nel campo dei prodotti bio è relativamente giovane e si è affermata nell'Italia centrale soprattutto grazie alla mia attività promozionale in quanto prima del mio intervento aveva solo pochi clienti diretti nel Lazio ed in Toscana. Il contratto attuale è di tre pagine con esclusiva di zona in mio favore e non fa alcun riferimento alla contrattazione collettiva. Vorrei capire esattamente quali sono i margini di trattativa per tutelare i miei diritti. Grazie



**Risposta:** Se l'attuale contratto non fa alcun riferimento agli Accordi Economici Collettivi la ditta mandante non può unilateralmente modificarne il contenuto riducendo/modificando zona, clientela, provvigioni e più in generale non può modificare senza il Suo consenso alcuna clausola contrattuale prevedendo ulteriori attività che si traducono ovviamente in obbligazioni a suo carico, tra l'altro senza previsione di alcuna remunerazione delle stesse.

Sicuramente peggiorativa è poi la modifica con cui si vuole introdurre sostanzialmente la categoria dei clienti "direzionali", cioè riservati alla mandante senza riconoscimento per lei di alcuna provvigione che andrebbe così anche ad erodere l'attuale previsione contrattuale dell'esclusiva che le consente di poter richiedere la provvigione anche su affari indiretti conclusi nella sua zona.

Detto ciò pare evidente quindi che, pur con tutte le valutazioni del caso, lei si trova nella condizione di poter tranquillamente rifiutare la proposta dell'azienda o quantomeno può sicuramente avere ampi margini di trattativa per cercare di spuntare condizioni migliori. Se l'azienda decidesse, alla luce del suo rifiuto, di porre termine al rapporto, dovrebbe corrispondere l'indennità prevista dall'articolo 1751 del c.c. e se, come dice, è stato lei a creare (o comunque a sviluppare in maniera importante) la clientela, potrebbe avere i requisiti per ottenerla nei massimi previsti dalla normativa. Lasciando a Lei le valutazioni circa l'opportunità delle iniziative da intraprendere le consigliamo comunque di recarsi presso la sede Federagenti a lei più vicina, con tutta la documentazione in suo possesso, al fine di ottenere una consulenza più approfondita ed i conteggi relativi all'importo delle indennità eventualmente spettanti. ■

Federagenti  
CISAL

• I CONSULENTI FEDERAGENTI  
SONO A TUA DISPOSIZIONE  
PER RISOLVERE LE PROBLEMATICHE  
INPS/ENASARCO



# Prestazioni Enasarco 2023

a cura di **Rita Notarstefano**

— Responsabile Federagenti Sicilia Orientale —

**L**o scorso mese di novembre è stato emanato il nuovo **Regolamento delle Prestazioni Integrative Enasarco** valido per l'anno **2023**.

Come sempre per poter avere accesso a tali prestazioni l'agente deve possedere determinati requisiti. Alcuni sono specifici in funzione del tipo di prestazione che si richiede, altri sono invece comuni a tutte le prestazioni. Per esempio per richiedere le prestazioni l'agente deve avere un'anzianità minima contributiva e finché non la matura non può inoltrare alcuna richiesta, inoltre è anche previsto un requisito reddituale.

Quindi per poter aver accesso a tutte le prestazioni, l'interessato, alla data dell'evento (es. alla data di nascita o adozione del figlio/a), deve possedere i seguenti **requisiti contributivi**:

- essere un iscritto in attività, ovvero essere titolare di almeno un rapporto di agenzia;
- essere in possesso di una anzianità contributiva di almeno 4 trimestri coperti esclusivamente da contributi obbligatori non inferiori al minimale anche non consecutivi negli ultimi due anni. Qualora tale requisito non risulti posseduto dall'iscritto a causa del mancato pagamento dei contributi obbligatori da parte della propria impresa preponente, al solo fine della prestazione assistenziale, il requisito si considera posseduto se la ricorrenza dell'obbligo contributivo è attestata da documentazione certa e definitiva, già in possesso della Fondazione, e laddove lo stesso non sia stato contestato o non sia più contestabile.

Riguardo invece ai **requisiti reddituali**:

- alcune prestazioni richiedono che l'importo del reddito non debba essere superiore ad € 43.200,00.

Il reddito di riferimento, laddove richiesto per accedere alla prestazione, è determinato dalla somma dei redditi indicati nelle seguenti caselle rilevabili dal Modello Unico PF 2022 (Redditi 2021) o del Modello Unico SC 2022.

Modello Unico PF 2022:

- a) Quadro RN, riga RN1, casella 1;
- b) Quadro LM, casella LM6;
- c) Quadro LM, casella LM34 casella 3

Modello Unico SC 2022:

- a) Quadro RN, riga RN1, casella 3

- Altre prestazioni invece richiedono che l'importo dell'attestazione ISEE rilasciata dall'INPS non sia superiore a € 34.450,82.

Nonostante i limiti di cui sopra possono comunque essere presentate, se disciplinate nelle singole prestazioni assistenziali le:

- 1) domande di prestazioni assistenziali in presenza di reddito o valore ISEE non superiore al limite previsto dalla singola prestazione;
- 2) domande di prestazioni assistenziali in presenza di reddito o valore ISEE superiore al limite previsto dalla singola prestazione;
- 3) domande di prestazioni assistenziali in assenza dell'indicazione reddituale e dei documenti attestanti il reddito o il valore ISEE. In tale ipotesi è obbligatoria la compilazione/presentazione di una apposita dichiarazione, disponibile nell'area riservata.

Le domande di prestazioni assistenziali saranno lavorate e soddisfatte nel seguente ordine:

- a) prioritariamente sono evase le domande di prestazioni assistenziali con reddito o valore ISEE non superiore al limite previsto dalla prestazione richiesta;
- b) una volta soddisfatte tutte le domande di cui al punto a), in presenza di eventuali risparmi e fino al limite massimo del medesimo, sono evase le domande di prestazioni assistenziali con reddito o valore ISEE superiore al limite previsto dalla prestazione richiesta. Tali domande sono evase secondo una graduatoria di reddito o valore ISEE dal più basso al più alto;
- c) soddisfatte le domande di cui al punto b), in presenza di eventuali risparmi e fino al limite massimo del medesimo, sono evase le domande di prestazioni assistenziali per le quali non è stato presentato volontariamente il Mod. Unico PF 2022/ Unico SC 2022 o il modello ISEE, come da apposita dichiarazione obbligatoria. Tali domande sono evase secondo l'ordine cronologico di arrivo.

I **contributi previsti**, in riferimento ai quali indicheremo l'importo previsto, sono i seguenti:

- 1) Contributo nascita o adozione: € 1000;
- 2) Contributo per maternità: € 2700;
- 3) Contributo assistenza a figli disabili: € 4500;
- 4) Contributo per assistenza personale permanente: fino ad un massimo di € 2500;
- 5) Contributo per erogazioni straordinarie over 75 anni: gli importi per i diversi eventi sono uguali a quelli previsti dalla polizza assicurativa che copre gli eventi di malattia infortunio;
- 6) Contributo per erogazioni straordinarie: l'importo è stabilito dal CDA Enasarco sulla base della documentazione inviata dall'agente a dimostrazione lo stato di disagio economico.
- 7) Contributo per spese funerarie: fino ad un massimo di € 1000;
- 8) Contributo per infortunio, malattia o ricovero: € 2000;
- 9) Premi studio per conseguimento obiettivo scolastico ed accademico: l'importo varia a seconda che si tratti di diploma di licenza media (€ 250), diploma di maturità (€ 500), laurea di primo livello (€ 800), laurea specialistica (€ 1000) o master (€ 5000);

- 10) Premi per tesi di Laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa: € 2600;



- 11) Contributo Progetto Salute Donna: fino ad un massimo di € 700;
- 12) Contributo spese formazione iscritti – ditte individuali: fino ad un massimo di € 1500;
- 13) Contributo spese formazione iscritti che operano sotto forma di Società di capitale: fino ad un massimo di € 1500;
- 14) Contributo per soggiorno in casa di riposo: fino ad un massimo di € 6000;
- 15) Contributo per asili nido: fino ad un massimo di € 1700;
- 16) Contributo per bonus scolastico: l'importo varia a seconda che la domanda si presenti per un figlio (€ 400), 2 figli (€ 600) o 3 figli e seguenti (€ 800).

Le domande per richiedere i contributi possono essere inoltrate già dallo scorso 1° aprile mentre limitatamente a quelle relative al contributo per asili nido e quelle relative al contributo per bonus scolastico possono essere presentate solo dal prossimo 1° settembre. Per il Contributo per soggiorno in casa di riposo si dovrà fare la domanda nel mese di luglio 2023 per richiedere le spese del 1° semestre mentre quella relative alle spese del 2° trimestre andrà presentata nel mese di gennaio 2024.

Le scadenze ultime per la presentazione delle domande, da effettuarsi per quasi tutti i contributi, sono invece le seguenti:

31 dicembre 2022 per i contributi di cui ai nn. 1, 2, 3, 5, 6, 8, 11, 12, 13, 15 e 16.

Se gli eventi di cui ai contributi ai nn. 1, 2, 5, 6, 7 e 8 avvengono a dicembre la domanda può essere presentata entro gennaio 2024.

Per il Contributo per assistenza personale permanente e per il Contributo per spese funerarie le graduatorie sono bimestrali e le scadenze sono quelle del 30 giugno - 31 agosto - 31 ottobre - 31 dicembre per concorrere alle graduatorie dei 6 bimestri del 2023.

In relazione ai Premi studio per conseguimento obiettivo scolastico ed accademico ed i Premi per tesi di Laurea in materia di contratto di agenzia e previdenza integrativa il termine per la presentazione è il 30 giugno.

Le domande devono essere inoltrate dalla propria area riservata Enasarco e le sedi Federagenti sono a vs. disposizione per fornire assistenza. ■

**Cerchi  
Agenti di Commercio?**

Chiama ora il  
**numero verde**  
e troverai i tuoi  
Agenti di Commercio

**800.86.16.16**